

Settembre, andiamo. È tempo di migrare.

*Settembre, andiamo. È tempo di migrare.
Ora in terra d'Abruzzi i miei pastori
lascian gli stazzi e vanno verso il mare:
scendono all'Adriatico selvaggio
che verde è come i pascoli dei monti.*

[→ Leggi "I pastori" integralmente su Wikisource](#)

Così comincia la poesia *I pastori* di Gabriele D'Annunzio.

«Da imparare a memoria per la settimana prossima»: questo fu il compito che ci assegnò la maestra Valeria in un giorno di quinta elementare.

Se oggi vi scrivo e vi annoio qui, prendetevela con lei!

E così, un giorno di settembre, migrai anche io, lasciai il mio **stazzo**.

Ciao **terra d'Abruzzi**, ciao **Adriatico selvaggio**, bye bye Santa Maria Imbaro. Mi dicevo...

Biglietto di sola andata per Londra, una sola valigia e in tasca tre frasi biascicate in inglese come biglietto da visita.

Semplice viaggiare nel 2010! Compri un biglietto aereo, un Pescara–Stansted, e in meno di due ore si è catapultati nella campagna di una Londra che non si vede.

Quei pastori di D'Annunzio, invece, andavano a piedi con centinaia, migliaia di pecore al seguito, discendendo **pel tratturo antico**.

Una sorta di strada. Ma non una strada qualunque: larga fino a sessanta metri, sterrata, segnata da cippi di pietra, pensata apposta per far passare migliaia di pecore insieme a pastori, cani e muli carichi di masserizie.

Il nome viene dal latino *tractus*, "**tracciato**", la stessa radice di "**trarre**".

Il più importante si chiamava Tratturo Magno: da L'Aquila a Foggia andata e ritorno! E passava proprio per Santa Maria Imbaro, il mio paese!

Quel viaggio, due volte l'anno, aveva un nome. **Transumanza**, la chiamavano. Dal latino *trans* e *humus*: attraversare la terra.

Una parola che i francesi conoscono bene quanto noi. Nelle Cévennes le greggi non vanno lontano, vanno in alto: salgono a giugno, scendono a ottobre.

Dal 2023 l'UNESCO le ha messe una accanto all'altra, patrimonio dell'umanità.



Se un giorno passate da Santa Maria Imbaro...

- fermatevi al panificio Franca e Franco;
- fate due passi tra le vigne e gli uliveti: si vede il mare e, nelle giornate più terse, persino le isole Tremiti;
- bussate a una delle aziende agricole del paese, tra vigneti e cantine;
- fatevi raccontare l'olio in un frantoio;
- entrate nel santuario, anche solo per un minuto;
- e, se capitate a fine luglio, non perdetevi la sagra delle pallotte cace e ove.

Per approfondire

UNESCO — [Transhumance, the seasonal droving of livestock](#). La transumanza è stata iscritta nel 2019 nella Lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale dell'umanità; l'iscrizione multinazionale è stata estesa nel 2023.

Gabriele D'Annunzio — [“I pastori” su Wikisource](#)

Treccani — [voce “tratturo”](#)